

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2020, n. 21-1340

Approvazione della candidatura del progetto regionale a valere sul fondo europeo FAMI “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte” da presentare nell’ambito dell’invito ad hoc del Ministero dell’Interno.

A relazione dell'Assessore Ricca

Premesso che la Regione Piemonte ha condiviso con il Ministero dell’Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione - l’obiettivo comune volto a promuovere forme di collaborazione finalizzate a migliorare la gestione migratoria nel territorio piemontese;

valutato che il Piemonte è caratterizzato da numerose zone di confine e dalla presenza di persone che non sono o non sono più titolari di un valido permesso di soggiorno ovvero che non hanno più interesse a restare sul territorio nazionale e manifestano l’intenzione di rientrare nel Paese di origine;

si è posta particolare attenzione al perseguimento di una efficace politica dei rimpatri dei cittadini dei Paesi terzi che si trovano nelle suddette condizioni;

a questo fine, nell’agosto scorso, alla presenza del Sottosegretario On.le Nicola Molteni e del Capo Dipartimento per Libertà civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno Prefetto Michele di Bari, si è siglato l’accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e le Prefetture piemontesi per l’attività di raccordo istituzionale nell’ambito delle iniziative volte a favorire il rimpatrio volontario assistito dei migranti, approvato con D.G.R. n. 12-203 del 9 agosto 2019;

contestualmente la Regione – Assessorato all’Immigrazione - ha manifestato al Ministero dell’Interno, in quanto Autorità Responsabile del Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020, la volontà di promuovere sul proprio territorio un modello di intervento sperimentale a regia regionale che consenta un accesso al rimpatrio volontario assistito permanente e continuativo e che coinvolga tutti i soggetti interessati a vario titolo nell’attuazione delle misure;

avendo il Ministero dell’Interno, individuato la Regione Piemonte quale territorio in cui sperimentare un approccio territoriale alla misura del rimpatrio volontario assistito, con nota prot. 8643 del 29 luglio 2019, ha accolto positivamente la proposta regionale chiedendo inizialmente l’invio di una scheda sintetica della proposta e in seguito predisponendo un invito ad hoc, prot. 833 del 24 gennaio 2020, a presentare la progettualità entro la scadenza del 31 marzo 2020, successivamente prorogata - con nota prot. 4475 del 24 aprile 2020 - al 30 maggio 2020, fatte salve successive e diverse indicazioni legate allo sviluppo dell’emergenza sanitaria in corso;

il progetto regionale mira a potenziare la governance territoriale del fenomeno migratorio attraverso la gestione e l’attuazione diretta di misure di Rimpatrio Volontario Assistito e alla Reintegrazione (RVA&R) rivolte a tutti i cittadini di Paesi terzi eleggibili, presenti nella Regione Piemonte, in stato di regolarità, irregolarità, richiedenti asilo rinunciatari, ricorrenti o diniegati;

la proposta progettuale, di cui si allega una scheda sintetica alla presente per farne parte integrante e sostanziale (all. 1), vede come soggetto capofila la Regione Piemonte e come partner le Prefetture piemontesi, fatte salve eventuali modifiche legate all’emergenza sanitaria in corso,

l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), principale agenzia intergovernativa che si occupa di immigrazione e che dal 2016 è diventata agenzia collegata alle Nazioni Unite e l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES);

quest'ultimo è stato individuato in quanto Ente pubblico strumentale della Regione Piemonte, istituito con L.R. n. 43/1991 e dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di integrazione sociale e pari opportunità, così come previsto dal Programma annuale di ricerca 2019 di IRES Piemonte e ai fini del presente progetto, da includersi nei Programmi 2020-2021;

nello specifico, la Regione Piemonte avrà il ruolo di coordinare e gestire il progetto attraverso tavoli di concertazione e programmazione che saranno attivati in ogni provincia con l'ausilio della Prefettura di riferimento e che coinvolgeranno gli attori locali che si occupano a vario titolo del tema migratorio, sulla base della metodologia pluriennale dei Nodi di rete territoriali adottati nell'ambito del progetto regionale "Petarca" in tema di formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi;

le Prefetture, dato il loro ruolo istituzionale, avranno la funzione fondamentale di collegamento col territorio per l'individuazione dei potenziali beneficiari; l'OIM, considerata la sua identità ed esperienza, si occuperà del progetto individuale offerto al beneficiario che comprende attività di counselling, assistenza all'organizzazione del viaggio e accompagnamento finalizzato al reinserimento sociale ed economico nel Paese di origine; IRES Piemonte si occuperà, infine, del monitoraggio e della valutazione d'impatto del progetto al fine di capirne gli effetti e le ricadute che potranno essere utili anche a livello ministeriale qualora sia ritenuto opportuno replicare il modello in altri territori;

il budget progettuale proposto ammonta a euro 2.384.154,95, in conformità con quanto disposto dal Ministero per l'intera durata del progetto, dalla sua approvazione prevista indicativamente a giugno 2020 fino al 31 dicembre 2021. Si precisa che i costi del personale dell'OIM coinvolto nel progetto sono calcolati sulla base dei compiti e delle responsabilità rivestiti, secondo l'inquadramento determinato dal Direttore Generale dell'OIM sulla base dei regolamenti interni, con riferimento ai parametri economici definiti nella corrispondente scala salariale delle Nazioni Unite applicata dalla sede FAO in Italia, come da dichiarazione del Direttore dell'Ufficio di coordinamento per il Mediterraneo dell'OIM, nostro prot. 11933 dell'8 aprile 2020.

Preso atto dell'invito ad hoc rivolto dal Ministero dell'Interno alla Regione Piemonte, al fine di procedere nei tempi fissati, si rende necessario:

- approvare la proposta progettuale come descritta nella scheda sintetica allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1);
- individuare quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall'invito ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare demandando al Vice Direttore responsabile della medesima l'adozione di tutti gli atti necessari;

dato atto che il progetto non prevede cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Ministero della proposta progettuale, di cui all'allegato 1, e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti, in entrata ed in uscita, del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020-21-22, dei fondi europei e statali nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche

Sociali e Famiglia”, Programma 1210 “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia” (vari capitoli di spesa afferenti al fondo FAMI) per un importo pari a euro 2.384.154,95.

Vista la direttiva 2008/115/CE;
vista la L. n. 132/2018;
visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
visto il D.P.R. n. 179/2011;
visto il D.lgs. 28 agosto 2015, n. 142;
visto il D.Lgs. n. 165/2001;
visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
vista la L.R. n. 8/2020;
vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare la proposta progettuale regionale “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte” da presentare, entro il 30 maggio 2020, in risposta all’invito ad hoc del Ministero dell’Interno, prot. n. 833 del 24 gennaio 2020, nell’ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS3 Rimpatrio – Obiettivo Nazionale 2– “Misure di rimpatrio” – lett. g) Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine, come da scheda sintetica allegata (all. 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che con la suddetta proposta progettuale Regione Piemonte si presenta come soggetto capofila di un partenariato composto dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), dalle otto Prefetture piemontesi, fatte salve eventuali modifiche legate all’emergenza sanitaria in corso e dall’Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES);
- di individuare quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall’invito ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare demandando al Vice Direttore della medesima l’adozione di tutti gli atti necessari;
- di dare atto che il budget progettuale previsto ammonta a euro 2.384.154,95, in conformità con quanto disposto dal Ministero;
- di dare atto che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Ministero della proposta progettuale, di cui all’allegato 1, e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti, in entrata ed in uscita, del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020-21-22, dei fondi europei e statali nell’ambito della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1210 “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia” (vari capitoli di spesa afferenti al fondo FAMI) per un importo pari a euro 2.384.154,95.
- di dare atto che il progetto non prevede cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Scheda sintetica proposta progettuale
“Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte”

Invito ad hoc del Ministero dell'Interno alla Regione Piemonte a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS3 Rimpatrio – Obiettivo Nazionale 2– “Misure di rimpatrio” – lett. g) Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine.

Soggetto capofila: Regione Piemonte

Partner:

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Prefetture piemontesi
Istituto di ricerche economiche e sociali (IRES) del Piemonte

Obiettivo generale: potenziare la governance del fenomeno migratorio della Regione Piemonte attraverso la gestione e attuazione diretta di misure di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione - RVA&R – rivolte a tutti i cittadini di Paesi terzi eleggibili, presenti nella Regione Piemonte.

Attività:

- Istituzione di un Tavolo di concertazione e di programmazione territoriale (uno per provincia) a supporto della governance della misura del RVA su tutto il territorio regionale
- Identificazione dei destinatari
- Pianificazione degli interventi propedeutici al rimpatrio
- Misure di accompagnamento pre-partenza
- Supporto al reinserimento dei beneficiari nei Paesi d'origine e monitoraggio del Piano individuale di reintegrazione
- Attività di comunicazione
- Attività di monitoraggio e valutazione

Risultati attesi:

- Creazione di un modello di RVA sperimentale da replicare in altri territori a livello nazionale
- Fino a 200 interventi di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione da realizzare a favore di cittadini di Paesi terzi, inclusi casi vulnerabili (vittime di tratta) e migranti affetti da patologie (casi medici)
- Fino a 200 migranti reintegrati nel Paese di origine attraverso l'accompagnamento personalizzato diretto all'acquisto di beni e servizi e monitoraggio dopo 3/6 mesi dal ritorno

Durata: dall'avvio ufficiale delle attività, presumibilmente giugno 2020, al 31 dicembre 2021, salvo eventuali modifiche e/o proroghe.

Budget: euro 2.384.154,95 (50% risorse comunitarie, 50% risorse nazionali), salvo eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie.